



# **SINTESI**

Progetto per la sperimentazione dell'insegnamento di  
Cittadinanza e Costituzione (Decreto 27 maggio 2009 n° 114)



Anno scolastico 2009-2010

**TITOLO:**

# **AGORÀ discutere-condividere-essere**

**PRESENTAZIONE:** La possibilità, aperta dal Decreto 114 del 27 maggio 2009, di progettare-sperimentare un percorso di innovazione organizzativa e didattica centrato su “Cittadinanza e Costituzione”, incontra il Piano dell’Offerta formativa dell’Istituto Comprensivo di Botrugno configurandosi, non come elemento marginale e aggiuntivo rispetto alle scelte già adottate dalla scuola, ma come autorevole messaggio di conferma e di potenziamento degli impegni che, sino ad ora assunti da questa istituzione scolastica, ne sostengono l’identità culturale e progettuale. (...)

## **DESTINATARI**

- Amministrazione Comunale di Botrugno;
- Amministrazione Comunale di San Cassiano;
- Associazioni culturali “Il Baco” e il CTS-GIS (Centro Turistico Giovanile-Gruppo di Impegno Sociale), operanti nel Comune di Botrugno;
- Associazioni culturali “LUA” (Laboratorio Urbano Aperto) e “Circolo delle Donne”, operanti nel Comune di San Cassiano;
- n° 20 Rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;
- n° 27 gruppi-classe per un totale di 472 alunni. (...)

Il coinvolgimento della quasi totalità degli alunni frequentanti l’Istituto si impone in realtà come assolutamente ineludibile in quanto, questa istituzione scolastica, già dall’anno scolastico 2000-2001 (*anno della sua istituzione*) ha assunto come proprio stile progettuale, l’impegno, annualmente rinnovato e puntualmente esplicitato nel Piano dell’Offerta Formativa, della individuazione di una sorta di sfondo integratore o macrotematica comune ai tre ordini di scuola, con funzione unificante dei singoli percorsi ideati-progettati-realizzati.

Lo sfondo integratore che, nella data del 5 giugno 2009, in sede di Collegio dei Docenti abbiamo scelto per il prossimo anno scolastico è proprio “Cittadinanza e Costituzione”. (...)

## **FINALITÀ:**

L’individuazione di finalità e obiettivi che con il progetto “Agorà” intendiamo perseguire si fonda sulla convinzione, collegialmente partecipata e condivisa, che la disciplina “Cittadinanza e Costituzione” può radicarsi nell’universo scolastico e rimodularne le prassi didattiche fino a diventare asse portante dei saperi disciplinari soltanto se, prioritariamente, rinunciamo all’idea di un insegnamento finalizzato all’apprendimento mnemonico e astratto di una serie di norme e articoli di legge (*non si esaurivano, forse, in questo le rarissime lezioni di educazione civica cui siamo stati costretti da bambini?*), per accogliere una nuova

prospettiva che richiede la scoperta e, contestualmente, la pratica viva dei principi fondamentali della Carta costituzionale.

Pertanto, forti di un impegnativo percorso di riflessione, costruito sui contenuti della Raccomandazione del Parlamento Europeo e sviluppato sulle implicazioni didattiche che da essa ne derivano, nel recepire le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo emanato dal MIUR il 4 marzo 2009; al fine di conferire spessore etico e culturale alle diverse prospettive di impegno tratteggiate con il progetto “Agorà”, individuiamo come punto di riferimento unitario e orizzonte valoriale privilegiato per tutti e tre gli ordini di scuola dell’Istituto un’unica finalità:

***La Cittadinanza attiva intesa come impegno quotidiano, personale e collettivo, orientato al miglioramento dei contesti di vita locali, nazionali e planetari, alla luce dei principi della Carta costituzionale.***

Su di essa, infatti, intendiamo far confluire quattro diversi percorsi, realizzabili attraverso il coinvolgimento attivo e consapevole di più soggetti su alcune piste di lavoro che rappresentiamo nel diagramma di seguito riportato.

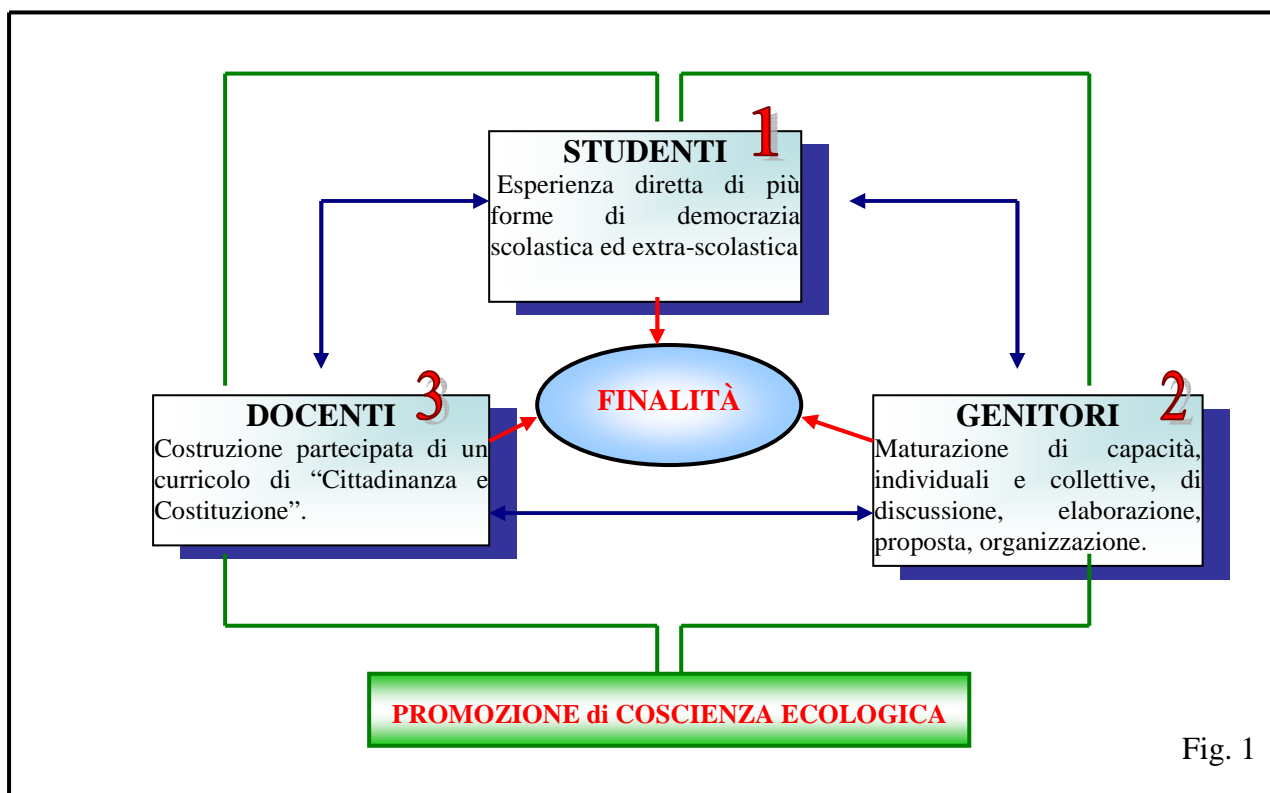


Fig. 1

## NUCLEO TEMATICO e OBIETTIVI di APPRENDIMENTO:

Come si può evincere dalla mappa su riportata, la finalità che abbiamo enucleato, costituisce una sorta di “*centro di gravità*” capace di polarizzare, sia gli impegni che ciascuna tipologia di destinatario metterà in campo per la realizzazione dei percorsi ipotizzati, che il sistema di relazioni che interconnette singoli, gruppi e istituzioni.

Intorno ad essa si sviluppa una progettazione a due strati, dei quali:

1. il **primo**, articolato in tre percorsi, calibrati sulla specificità dei destinatari-protagonisti, sarà attivato prevalentemente nel contesto scolastico;
2. il **secondo**, funzionalmente proteso a sviluppare linguaggi di sintesi, mobiliterà la totalità dei partecipanti in un itinerario che, nutrendosi delle consapevolezze maturate e degli strumenti co-elaborati, si tradurrà in azioni caratterizzate da visibilità e concretezza, nel contesto extra-scolastico.

Con specifico riferimento al primo livello di progettazione, le tre diverse piste di lavoro indicate nella figura 1, coinvolgeranno rispettivamente: 1) gli studenti, 2) i genitori, 3) i docenti.

In particolare:

- ◆ La **PRIMA PISTA di LAVORO**, riservata agli studenti, è stata pensata con il preciso intento di offrire loro l’opportunità di fare esperienza concreta e diretta di forme e strumenti significativi di democrazia scolastica ed extra-scolastica.

In questa prospettiva pensiamo di:

- a) offrire ai più piccoli che frequentano la Scuola dell’Infanzia, attraverso *esperienze intenzionalmente predisposte*, la possibilità di conoscere le regole della comunità scolastica, comprenderne l’importanza, esprimere i propri pensieri, elaborare richieste e formulare proposte che saranno codificate in una raccolta illustrata di filastrocche: (...)
- b) far accedere gli alunni della Scuola Primaria, tramite mediatori attivi (*esperienza conoscitiva diretta di luoghi e situazioni*) e analogici (*simulazioni, rappresentazioni, ecc*), alla conoscenza-esperienza diretta delle strutture portanti della cittadinanza, della democrazia, della Carta costituzionale e di alcuni Documenti di portata internazionale. Momenti particolarmente significativi saranno la partecipazione ad un **Consiglio Comunale degli adulti** e, un’intervista al Presidente della Provincia. Pensiamo anche ad una riscrittura-rimodulazione, fatta con gli stessi ragazzi e i loro genitori, del Regolamento di disciplina già adottato nella Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto e, pensiamo infine a una riorganizzazione e riprogettazione degli spazi e degli arredi interni alla scuola, sotto la “*direzione dei lavori*” degli stessi alunni, in modo tale che curricolo esplicito e curricolo implicito coincidano in misura progressivamente più pregnante;
- c) anticipare e guidare, nella Scuola Secondaria di primo grado, alcune esperienze “forti” (*già avviate nel corrente anno, ma che richiedono sistematicità e rigore maggiori*) che l’ordinamento

e la consuetudine vigenti riservano ai soli studenti della Scuola Secondaria di secondo grado, come: a) l'elezione dei propri rappresentanti nei Consigli di Classe,

b) l'organizzazione e gestione di Assemblee di classe,

c) la partecipazione agli organi collegiali della scuola,

d) la *gestione* delle famigerate “*autogestioni*”.

I percorsi ideati saranno finalizzati al perseguimento-raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che, contestualmente ad alcune situazioni di compito, abbiamo liberamente tratto dal Documento di indirizzo del 4 marzo 2009 e che di seguito riportiamo.

<b>SCUOLA dell'INFANZIA</b>	
<b>OBIETTIVI di APPRENDIMENTO</b>	<b>SITUAZIONI di COMPITO</b>
<p>1. Acquisire conoscenze e abilità sui concetti di “<b>famiglia</b>”, “<b>scuola</b>” e “<b>gruppo come comunità di vita</b>” e sui modi di agire con i <b>genitori</b>, i <b>compagni</b>, le <b>maestre</b> e gli altri <b>adulti</b>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si rende conto che per stare bene insieme agli altri è necessario accettarsi e aiutarsi.</li> <li>• Impara a interagire in modo costruttivo con i compagni e gli adulti per l'esecuzione di compiti, la risoluzione di problemi e la realizzazione delle attività che vengono proposte.</li> <li>• Conosce le regole della comunità scolastica che frequenta, ne comprende l'importanza e impara ad adeguarvi il proprio comportamento.</li> <li>• Utilizza correttamente strutture, attrezzature, materiali e ambienti di cui è dotata la scuola e partecipa al miglioramento degli stessi.</li> <li>• Sa assumersi piccole responsabilità e contribuire alla realizzazione di iniziative e progetti adottati dalla scuola per la tutela dell'ambiente.</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>OBIETTIVI di APPRENDIMENTO</b>	<b>SITUAZIONI di COMPITO</b>
<p>1. Maturare la consapevolezza del significato di «pieno sviluppo della persona umana» e acquisire conoscenze sui compiti della Repubblica a questo riguardo.</p> <p>2. Conoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale, della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</p> <p>3. Comprendere la rilevanza assunta dalla necessità di tutelare il paesaggio e il patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione.</p>	<p><b>Dignità umana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile (<i>accettazione, inclusione, integrazione, valorizzazione dell'altro, solidarietà</i>) come fondamentali per il benessere individuale e collettivo, sia a livello di microcontesto (<i>classe, scuola, comunità di appartenenza</i>), che a livello di macrocontesto (<i>nazionale, sovranazionale, mondiale</i>) e si impegna a tradurli in comportamenti quotidiani concreti.</li> </ul> <p><b>Identità e appartenenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua, nel proprio contesto di vita, i segni delle proprie pluri-appartenenze comunitarie e impara a riflettere, confrontarsi e sperimentare situazioni funzionali alla trasformazione delle stesse in convinta e consapevole appartenenza sociale.</li> </ul> <p><b>Alterità e relazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il significato di “regola”, “norma”, “diritto”, “dovere”, “sanzione” e il sistema di relazioni che li interconnette.</li> <li>- Sa porsi domande appropriate, organizzare la ricerca delle risposte ed esercitare il pensiero critico e il giudizio morale di fronte a fatti e situazioni che presentano elementi di problematicità.</li> </ul>

	<p><b>Partecipazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa alla elaborazione delle regole che governano l'organizzazione scolastica ed in particolare al percorso di "riscrittura" e adeguamento alla Scuola Primaria del Regolamento di disciplina adottato nell'Istituto per la Scuola Secondaria di primo grado.</li> <li>- Mette in relazione regole e principi riguardanti la tutela dell'ambiente (<i>compatibilità, sostenibilità ...</i>) con situazioni direttamente vissute e scenari di dimensione planetaria, diventando consapevole della irrinunciabilità del proprio contributo e del proprio impegno, sia nelle iniziative di cui si fa promotrice la scuola, che in quelle promosse da altri enti e/o associazioni.</li> </ul>
--	---

**SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO**

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	SITUAZIONI di COMPITO
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Maturare la consapevolezza che la Costituzione rappresenta il documento fondativo della democrazia nel nostro Paese e la "mappa valoriale" utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana.</li> <li>2. Interiorizzare i principi che reggono l'impianto della Costituzione e approfondire la conoscenza delle norme che definiscono la cittadinanza, in diversi ambiti, nazionali e internazionali.</li> <li>3. Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e le connotazioni di alcuni organismi internazionali, come l'Onu, l'Unesco, l'Unicef, Amnesty International, la Croce Rossa;</li> <li>4. Approfondire la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui e alla libertà di manifestazione del pensiero.</li> </ol>	<p><b>Dignità umana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future.</li> </ul> <p><b>Identità e appartenenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplora le proprie multi appartenenze come figlio, fratello, amico, studente, cittadino e, alla luce dei principi della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, individua in esse gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità, al fine di conferire coerenza agli stessi e superare eventuali contrasti.</li> </ul> <p><b>Alterità e relazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce e rispetta la funzione delle regole e delle norme e il valore giuridico dei divieti.</li> </ul> <p><b>Partecipazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa a iniziative e progetti promossi dalla scuola contribuendo ad una sempre maggiore collaborazione con gli enti locali e territoriali.</li> <li>- Collabora all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti (<i>salute, ambiente, sicurezza ecc.</i>) promossi dalla scuola e dal territorio.</li> <li>- Sa ideare e proporre iniziative, partecipare attivamente alla realizzazione delle stesse e assumersi le responsabilità connesse.</li> <li>- Si impegna per mobilitare e coinvolgere coetanei e adulti in percorsi finalizzati al rispetto per l'ambiente, al risparmio energetico e all'ecosostenibilità ambientale.</li> </ul>

- ◆ La **SECONDA PISTA di LAVORO**, riservata alle famiglie, vedrà i genitori partecipanti impegnati in un itinerario di lavoro che, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento di indirizzo, sarà finalizzato al perseguimento degli obiettivi che, contestualmente ad alcune situazioni di compito, riportiamo nella seguente tabella.

<b>GENITORI</b>	
<b>OBIETTIVI di APPRENDIMENTO</b>	<b>SITUAZIONI di COMPITO</b>
<p>1. Prendere coscienza dei crediti e dei debiti che tutti abbiamo nei confronti della Costituzione, intesa come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “patto fondativo” stipulato da generazioni passate, a beneficio e per conto anche delle presenti e delle future;</li> <li>- fondamento del “<i>patto educativo di corresponsabilità</i>” fra scuola e famiglia.</li> </ul> <p>2. Maturare la capacità di “discutere”, “elaborare”, “proporre” e condividere idee, punti di vista e iniziative concrete per il bene comune.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare, responsabilmente, con i propri figli e la scuola, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l’ambiente sociale in cui si è ospitati.</li> <li>- Maturare la capacità di “<i>osservare con grande attenzione i propri ragazzi rispetto al loro rapporto con la scuola, entrando in costante relazione con essa</i>”.</li> <li>- Riscrivere insieme agli studenti e ai docenti alcuni documenti-strumenti che regolano la vita della scuola e il sistema dei rapporti con le famiglie.</li> </ul> <p>Partecipare attivamente alle iniziative proposte dalla scuola per la tutela del comune ambiente di vita.</p>

◆ La **TERZA PISTA di LAVORO**, riservata ai docenti, li vedrà impegnati nella costruzione partecipata di un vero e proprio curriculum di “Cittadinanza e Costituzione” da adottare, in prospettiva, in tutti e tre gli ordini dell’Istituto, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Detto curriculum sarà sviluppato, secondo **criteri di progressione**, nel rispetto delle indicazioni contenute, sia nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18 dicembre 2006), che nel Documento di indirizzo per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione (4 marzo 2009).

Nella costruzione dello stesso, una specifica attenzione sarà riservata a ben tre aree di competenze chiave:

- a) Competenze sociali e civiche;
- b) Imparare a imparare;
- c) Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Il Collegio ha assunto, infatti, l’impegno di riservare una specifica attenzione anche alle ultime due aree e di studiarne le possibili linee di integrazione con quella delle competenze sociali e civiche, al fine di rinforzarle vicendevolmente ed evitare di relegarne qualcuna nell’anemico spazio delle dichiarazioni di intenti senza traduzione operativa.

In questa prospettiva, come si evince dalla tabella sottostante, anche per i docenti abbiamo enucleato obiettivi di apprendimento e situazioni di compito.

# DOCENTI

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO	SITUAZIONI di COMPITO
<p>1. Maturare la consapevolezza dei mutamenti in atto a livello planetario, comprenderne le interdipendenze, prefigurarne i possibili sviluppi, desumerne i rischi e le opportunità e ricavarne indicazioni da tradurre sul piano della progettazione curricolare.</p> <p>2. Coniugare l'elaborazione teorica sullo specifico disciplinare con la dimensione valoriale, in funzione della costruzione di un curricolo di "Cittadinanza e Costituzione" caratterizzato da <b>essenzialità, unitarietà, significatività, progressività e concretezza.</b></p> <p>3. Promuovere, anche attraverso la mobilitazione congiunta di competenze disciplinari, pedagogiche e relazionali, la percezione di "Cittadinanza e Costituzione" non solo come <b>materia di studio</b>, ma anche e soprattutto come <b>esperienza di vita</b>, capace di attraversare contestualmente la sfera della razionalità, quella dei valori e quella dei vissuti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere e motivare adeguatamente nel curricolo di "Cittadinanza e Costituzione", metodologie didattiche che integrino <b>pertinenza epistemologica</b> (<i>conoscenze, concetti, categorie e strutture</i>) e <b>aderenza socio-culturale</b> (<i>ambiente di vita, esperienze, aspirazioni, emozioni, immaginari</i>).</li> <li>- Integrare l'<b>approccio fenomenologico</b> con l'<b>approccio sistemico</b>, valorizzando prioritariamente l'esperienza quotidiana degli studenti, favorendone il superamento attraverso la riflessione guidata e promuovendo l'auto-posizionamento consapevole all'interno del sistema sociale.</li> <li>- Correlare le scelte didattiche con la condizione evolutiva dello studente, caratterizzata da esigenze di <b>concretezza, autenticità e autonomia.</b></li> <li>- Ideare-progettare percorsi integrati tra diverse discipline che, attraverso differenti prospettive metodologiche, permettano l'<b>esplorazione "appassionata"</b> delle aree tematiche proposte dal Documento di Indirizzo.</li> <li>- Costruire contesti che permettano agli studenti di acquisire le conoscenze proposte nel Documento di indirizzo, tradurle in azione, prendere decisioni, valutarne gli effetti e <b>assumersi le responsabilità</b> connesse, sia a livello individuale che a livello collettivo.</li> <li>- Fornire indicazioni finalizzate a guidare gli studenti a focalizzare i problemi di rilevanza sociale e a rendersi conto che gli stessi richiedono <b>impegno cooperativo</b> per essere affrontati e risolti.</li> </ul>

Le tre piste di lavoro che abbiamo tratteggiato, saranno scandite da una serie di **"incroci"** in cui, quanto appreso e realizzato, sarà integrato in funzione del secondo livello di progettazione che vedrà entrambe le comunità di Botrugno e San Cassiano, coinvolte con la scuola, in un comune impegno di "ecosostenibilità ambientale".

È questo il livello che richiederà il contributo attivo dei partner istituzionali: Enti locali e Associazioni e che ci permetterà di rispondere adeguatamente a una serie di bisogni sociali e territoriali spesso impliciti, ma nel contempo, assolutamente ineludibili, come:

- il bisogno di aggregazione che attraversa singoli, gruppi e l'intera comunità;
- l'esigenza di costruire-rinforzare in tutti il senso di appartenenza al contesto;
- l'urgenza di affrontare e comprendere "con qualcun altro" problemi antichi e minacce emergenti.

Per rispondere a tali bisogni organizzeremo degli eventi funzionali a restituire alla piazza la sua antica e affascinante funzione custodita nel nome "Agorà" (*con cui abbiamo voluto intitolare il presente progetto*).

La piazza sarà il nostro **laboratorio a cielo aperto**: un luogo in cui gli studenti condurranno tavole rotonde e incontri-dibattito (*pensiamo ad almeno tre appuntamenti da realizzare nella tarda primavera*) per lanciare i loro messaggi che, alla luce dei principi costituzionali, proporranno alla comunità nuovi modelli di comportamento per un futuro sostenibile.

Con documenti e dimostrazioni pratiche, i ragazzi, **cittadini autentici e attivi già a partire da oggi**, potranno raggiungere un traguardo ambizioso, ma non irrealizzabile: quello di incidere, non superficialmente, sulle abitudini dell'intera comunità.

Punteranno al contenimento del consumo d'acqua, al risparmio di energia, alla rimodulazione delle abitudini riguardanti la mobilità urbana e, con lo slogan **“Dai diamanti non nasce niente”** (2) alla produzione del **“compost”** in ogni famiglia, anche in considerazione del fatto che le due amministrazioni locali si sono già dichiarate disponibili a offrire gratuitamente una compostiera ai cittadini interessati.

Contestualmente agli incontri pubblici su indicati, organizzeremo la **Festa del baratto** (*un vero e proprio mercato alternativo senza la moneta ufficiale*) e, con la collaborazione di alcuni artisti del luogo, la **Mostra del riciclo** (*un'occasione per conferire nuova vita a oggetti considerati inutili e dare spazio a sensibilità locali sommerse*).

Saranno occasioni in cui, faremo e ascolteremo musica con oggetti riciclati; baratteremo vestiti, mobili, dischi e libri; ci scambieremo opinioni e punti di vista; ci accorgeremo di quanto sia irrinunciabile incontrarsi, **discutere-condividere-essere**.

## **STRATEGIE ORGANIZZATIVE E METODOLOGIE DIDATTICHE:** La

specificità del presente progetto ci orienta verso l'adozione di strategie organizzative che confluiscono verso un **modello a forte connotazione collaborativa** in cui non vi è separazione netta tra pianificazione delle attività e realizzazione delle stesse, ma al contrario, una pregnante integrazione del livello progettuale con il livello operativo e con quello del controllo e della valutazione.

Intendiamo, in questo modo, evitare eventuali forme di deresponsabilizzazione e di passività per incrementare il coinvolgimento di tutti i partecipanti, la condivisione delle responsabilità rispetto agli impegni assunti e i processi di identificazione con l'istituzione. (...)

In un apposito incontro collegiale sarà evidenziata la necessità di definire un piano di fattibilità del progetto che tenga conto di almeno tre vincoli: 1) i percorsi da realizzare avranno un ciclo di vita che dovrà concludersi entro l'anno scolastico 2009-2010; 2) impegneranno quasi simultaneamente alunni, docenti, famiglie e partner istituzionali; 3) saranno caratterizzati da scansioni temporali sostanzialmente equivalenti.

---

2. “Dai diamanti non nasce niente” è un frammento della canzone “Via del campo” di F. De Andrè, che già nel corso del corrente anno scolastico abbiamo utilizzato per intitolare il progetto con cui abbiamo partecipato al Programma nazionale “Scuole aperte”. L'espressione in oggetto è diventata il nostro slogan per promuovere coscienza ecologica.

I docenti di ciascun ordine di scuola designeranno il proprio referente al quale sarà attribuito formale incarico di coordinatore didattico e di componente del gruppo operativo di progetto.

Si procederà poi alla costituzione di un gruppo di lavoro che, sulla base di alcune linee direttrici comuni e del profilo di alunno elaborato nell'Istituto, avrà il compito di elaborare il curriculum di Cittadinanza e Costituzione: un curriculum che, secondo il modello della ricerca-azione, si nutrirà delle risultanze e delle riflessioni via via emergenti dal concreto lavoro d'aula.

Tale gruppo sarà costituito da:

- n° 2 docenti di Scuola dell'Infanzia;
- n° 3 docenti di Scuola Primaria;
- n° 3 docenti di Scuola Secondaria di primo grado.

Saranno loro a sollecitare e raccogliere idee, ipotesi, riflessioni e punti di vista che, nel corso delle esperienze didattiche, si renderanno man mano manifesti, al fine di integrare, secondo criteri di progressione e/o di ciclicità, i tre segmenti di curriculum che saranno intanto elaborati.

A completamento del percorso saranno attivati dei gruppi di discussione e, infine, si procederà all'approvazione dell'intero documento in sede collegiale.

Nel bimestre novembre-dicembre sarà avviato anche il laboratorio riservato ai genitori che sarà affidato a un esperto esterno con esperienza qualificata nella conduzione di attività di formazione con gli adulti e a un docente interno alla scuola con funzione di tutor.

A partire dal mese di marzo si infittiranno le relazioni con i partner istituzionali, già avviate in questa fase di progettazione e che hanno permesso la condivisione dell'impianto progettuale, delle metodologie di lavoro, delle attività da condurre insieme e delle soluzioni organizzative proposte.

In coerenza con le strategie organizzative che intendiamo adottare e che, come su indicato, afferiscono ad un modello a forte connotazione collaborativa, per quanto concerne le **METODOLOGIE DIDATTICHE**, pensiamo di renderci disponibili ad una sorta di pluralismo metodologico che, integrando più approcci, possa circoscrivere entro spazi minimi le tradizionali prassi espositive scandite da lezione, studio individuale e interrogazione o verifica scritta.

Per favorire la percezione di "Cittadinanza e Costituzione", non come arida materia di studio, ma come *campo di significati*, capace di fornire orizzonti di senso, autonomia di giudizio e operatività responsabile, intendiamo adottare metodi capaci di valorizzare, nell'esperienza di insegnamento/apprendimento, oltre agli aspetti cognitivi, anche quelli sociali, affettivi e relazionali.

Vogliamo mettere i nostri studenti in condizioni di fare delle esperienze significative, di riflettere sulle stesse e di sviluppare adeguate capacità di auto-valutazione.

Privilegheremo dunque delle metodologie didattiche attive che:

1. permettono l'integrazione tra pensare e fare e quindi lo sviluppo simultaneo delle tre forme di conoscenza: dichiarativa, procedurale, immaginativa;
2. danno spazio a modi diversi di apprendere e quindi a diversi stili cognitivi;

3. promuovono interazione cognitiva con adulti e tra pari attraverso l'alternanza di attività individuali e attività cooperative da svolgersi a coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato e nel gruppo-classe;
4. Sostengono la disponibilità al compito, anche per la loro forma esteriore spesso ludica.

Pur senza escludere il ricorso alla comunicazione frontale, che sarà molto limitata nelle attività didattiche riservate ai più piccoli, per diventare un po' più presente negli ordini di scuola successivi; all'interno di questo scenario che abbiamo definito di "pluralismo metodologico", si privilegeranno: i **metodi esperienziali** e le **tecniche simulate**, le **tecniche di produzione cooperativa** le **tecniche di analisi della situazione**, come lo *studio di caso* e l'*incidente critico* che si avvalgono di casi reali, in cui il soggetto impara direttamente dalle situazioni, leggendole e discutendole con gli altri.

Anche per il gruppo dei **GENITORI** che saranno impegnati per ventiquattro ore in incontri condotti da un esperto esterno e da un docente tutor della scuola, si utilizzeranno metodologie attive e, in particolare, quella che va sotto il nome di **ILV** (*Informazione/ Laboratorio/Verifica*) che prevede momenti informativi, momenti di laboratorio che permettono ai partecipanti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico e momenti dedicati alla verifica e valutazione di prodotti e processi.

La metodologia di lavoro che sarà adottata dal gruppo di **DOCENTI** impegnati nella costruzione del curriculum sarà quella della ricerca-azione.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA e RESPONSABILITÀ di ATTUAZIONE**

La disciplina Cittadinanza e Costituzione, in virtù delle tematiche che invita ad esperire, delle finalità che indica e delle prospettive di impegno che apre, orienta ineludibilmente verso una struttura organizzativa non verticistica, ma essenzialmente orizzontale e aperta alla pluralità delle componenti coinvolte.

Pensiamo pertanto ad un modello organizzativo che, nel rispetto degli assi portanti del progetto, possa favorire linee d'azione e strumenti di lavoro individuati e proposti direttamente dai soggetti partecipanti, valutati e negoziati opportunamente dagli stessi, condivisi e adottati in tutto l'Istituto. L'adozione di una struttura organizzativa a matrice, in virtù della sua intrinseca flessibilità, ci appare come la più adatta a garantire un buon equilibrio tra:

1. autonomia delle diverse sezioni di lavoro;
2. integrazione funzionale delle stesse.

Il gruppo di progetto vedrà impegnati in prima linea:

- il dirigente scolastico;
- i docenti titolari di Funzione Strumentale al POF;
- il responsabile di progetto;
- n° 1 docente referente per la Scuola dell'Infanzia;
- n° 1 docente referente per la Scuola Primaria;

- n° 1 docente referente per la Scuola secondaria di primo grado;
- n° 1 docente referente del Gruppo di discussione dei genitori;
- n° 1 docente responsabile della documentazione riguardante l'intera esperienza.

Il gruppo di progetto sarà a composizione variabile, in quanto in determinati momenti potrà prevedere l'inclusione di altre figure funzionali all'assunzione di decisioni e alla organizzazione di eventi (*es. rappresentanti delle Amministrazioni comunali e Presidenti o componenti di Associazioni*). Ogni componente della struttura organizzativa avrà una duplice sfera di intervento: la prima riguardante i compiti da svolgere individualmente e la seconda i compiti da svolgere in seno al gruppo di progetto.

### **INDICATORI di OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE del PROCESSO e dei RISULTATI**

Oltre alle operazioni di monitoraggio curate dall'USR di competenza, in collaborazione con l'Invalsi, così come stabilito dal bando di concorso cui partecipiamo con il presente progetto, nell'Istituto si attiveranno parallelamente ulteriori operazioni di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati che accompagneranno l'intero itinerario progettuale. Esse riguarderanno:

1. a livello macro, l'impatto complessivo dello stesso sul sistema scuola, per il quale si adotterà il **modello di analisi della visione strategica di D. Hopkins**;
2. a livello micro, gli apprendimenti degli alunni e le modifiche registrabili nei loro comportamenti, per il quale si adotterà un **sistema di indicatori elaborato nell'Istituto**.

(...)

**MODALITÀ e TEMPI di ATTUAZIONE:** Il percorso attuativo previsto dal progetto coprirà l'intero anno scolastico 2009-2010 e avrà scansione bimestrale.

#### **Settembre-ottobre:**

- a) Inserimento del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e pubblicazione sul sito web della scuola (*www.comprensivo.botrugno.scuolaeservizi.it*);
- b) Pianificazione dettagliata dell'itinerario progettuale a cura del gruppo di progetto (*ved. sezione "Struttura organizzativa e responsabilità di attuazione"*);
- c) Assunzione del progetto nei piani di lavoro didattico annuale e calibratura dello stesso sulla specificità dei tre ordini di scuola dell'Istituto e delle classi e/o sezioni di pertinenza, a cura dei singoli team docenti;
- d) Organizzazione di una assemblea pubblica per la presentazione alla comunità di riferimento.

#### **Novembre-dicembre:**

- a) Avvio del percorso di elaborazione del curriculum di "Cittadinanza e Costituzione" a cura del gruppo di docenti appositamente designati in sede collegiale;
- b) Attivazione del gruppo di discussione formato dai genitori;

- c) Costruzione di contesti di apprendimento all'interno della scuola e nell'extra-scuola e inizio, con i ragazzi, delle esperienze progettate.

### **Gennaio-febbraio:**

- a) Socializzazione in Collegio dei Docenti dello stato di attuazione del progetto;
- b) Eventuale rimodulazione, sulla base degli elementi emersi, dei percorsi formativi avviati;
- c) Prosecuzione degli stessi;
- d) Pianificazione dettagliata delle esperienze extra-scolastiche previste, sulla base delle intese raggiunte con le quattro associazioni coinvolte.

### **Marzo-aprile:**

- a) Prosecuzione delle esperienze formative;
- b) Conclusione di alcuni itinerari di lavoro come l'elaborazione del curricolo di Cittadinanza e costituzione e l'adeguamento del Regolamento di disciplina alla Scuola Primaria.
- c) Adozione in sede di Collegio dei Docenti e, se necessario, di Consiglio di Istituto di specifici atti di deliberativi riguardanti documenti di particolare rilevanza per la vita dell'Istituto (Regolamento di disciplina e Libretto dell'alunno per la Scuola Primaria; Curricolo di Cittadinanza e Costituzione; Modello di valutazione delle competenze sociali e civiche);

### **Maggio-giugno:**

- a) Organizzazione-realizzazione di tre incontri pubblici (*Due tavole rotonde e un incontro-dibattito*), della Festa del baratto e della Mostra del riciclo;
- b) Conclusione dei lavori;
- c) Valutazione dell'intero percorso;
- d) Socializzazione tramite assemblea pubblica e (*possibilmente*) tramite un servizio televisivo;
- e) Pubblicazione sul sito web della scuola dei prodotti più significativi.

## **DOCUMENTAZIONE e COMUNICAZIONE del PROCESSO e dei RISULTATI**

Oltre all'impegno di "*documentare processi e risultati attraverso i format resi disponibili dall'ANSAS, con lo scopo di proporre un circuito nazionale di buone pratiche, quali modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione*", così come previsto dal bando di riferimento; ci assumiamo l'impegno di attivare forme di documentazione e comunicazione del processo e dei risultati anche in loco.

Pertanto, con la prospettiva di distillare dal percorso sperimentale i nodi più significativi e più qualificanti che lo connotano, anche in virtù della loro possibile trasferibilità nelle ordinarie prassi didattiche ed eventualmente in altri contesti, il gruppo di progetto intende escludere quelle modalità di documentazione, tradizionalmente costituite da narrazioni di tipo sequenziale e monodimensionale (*sia su supporto cartaceo che informatico*), in quanto le stesse, non di rado, si sono rivelate un impedimento alla focalizzazione e comprensione degli elementi innovativi contenuti nelle esperienze realizzate.

In alternativa alle stesse, pensiamo di costruire una o più presentazioni ipertestuali che, lungo una trama narrativo-descrittiva molto essenziale permettano, mediante l'accesso a brevi cortometraggi, a file audio e video e ai documenti elaborati, un *approfondimento "a strati"*.

Le modalità scelte per la comunicazione del processo e dei risultati sono essenzialmente tre:

1. una **manifestazione cittadina** finale che, riprendendo la formula organizzativa dell'assemblea prevista per la presentazione del progetto, coinvolga famiglie, associazioni e autorità civili, religiose e di Pubblica sicurezza dei due comuni afferenti all'Istituto Comprensivo (*Botrugno e San Cassiano*);
2. un **seminario** della durata di una giornata che, oltre a un gruppo di studenti, coinvolga:
  - o docenti e dirigenti delle scuole delle Reti "**Messapia**" e "**Infanzia Salento**" di cui l'Istituto fa parte;
  - o dirigenti e referenti per l'orientamento della Scuole Superiori presso cui i nostri studenti proseguono gli studi;
3. la pubblicazione del prodotto multimediale realizzato (*o di parte di esso*), sul **sito web** dell'Istituto: canale di diffusione che, nel corso del corrente anno scolastico, ha raggiunto livelli di apprezzabilità sorprendenti, come dimostrano le oltre 80.000 richieste di pagine che mensilmente ha al suo attivo.

Delibera del Collegio dei Docenti n° 5 del 5 giugno 2009

Data: 1 luglio 2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
F.to *Maria Rosaria BOTTAZZO*